



COMUNE DI LIMINA

Città Metropolitana di Messina

Piazza XXV Aprile – 98030 Limina (ME) Tel. 0942.726055 – Fax 0942.726023

www.comune.limina.me.it

E-MAIL: tecnico@comune.limina.me.it - PEC: protocollo@pec.comune.limina.me.it

AREA TECNICA

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 82 del 17/02/2023

OGGETTO	<p>"EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO COMUNALE "CENTRO POLIFUNZIONALE" SITO A LIMINA (ME) IN VIA G. GARIBALDI". - REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO.</p> <p>DETERMINA A CONTRARRE, AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267 E DELL'ART. 32, COMMA 2 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I.</p> <p>CUP: G54H23000050007 - CIG: ZF63A05192</p> <p>C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica. Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività (PON IC) 2014-2020 -relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.).</p>
----------------	---

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO:

Che il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento energia – Direzione generale Incentivi Energia, con Decreto direttoriale n. 0000115 del 16 giugno 2022 è stato disposto, a valere sulle risorse del citato Asse VI del PON IC, l'impegno della somma di Euro 320.000.000,00 per il finanziamento di una procedura per la selezione di progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici presenti sul territorio nazionale, registrato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica – Ufficio II al n. 208, in data 10/08/2022;

Che il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento energia – Direzione generale Incentivi Energia (di seguito "MiTE – DGIE"), in qualità di Organismo Intermedio del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR ha pubblicato l'"Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia da Fonti di Energie Rinnovabili di edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)";

VISTO l'Art. 2 – in rubrica - Destinatari del finanziamento, interventi ammissibili e edifici oggetto degli interventi – dell'Avviso pubblico n. 137 del 04.10.2022, per come rettificato con il direttoriale n. 0000149 dell'8 novembre 2022, il quale statuisce che:

2.1 Possono presentare istanza di concessione di contributo a valere sul PON IC le Amministrazioni comunali (di seguito anche "soggetto istante" o "soggetti istanti") che intendano realizzare, anche tramite la produzione di energia rinnovabile, interventi di efficienza energetica di edifici:

- a) insistenti sul territorio nazionale, di proprietà dei soggetti istanti e che siano nella disponibilità degli stessi, restando, pertanto, espressamente escluse fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi su edifici degli istanti o degli istanti su edifici di proprietà di terzi;
- b) adibiti ad uso pubblico, a destinazione non residenziale e non destinati all'esercizio di attività economica intesa come qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi sul mercato;

2.2 Non sono ammissibili, in alcun caso:

- a) gli interventi su edifici non in possesso dei requisiti di agibilità;
- b) i soli interventi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in via complementare rispetto all'intervento di efficientamento, per finalità di autoconsumo e in misura non prevalente, in termini di spesa, rispetto all'intervento di efficientamento. L'impianto di produzione deve essere dimensionato per l'autoconsumo e almeno il 50% dell'energia prodotta deve essere utilizzata per la predetta finalità.

2.3 Sono ammissibili i soli interventi che rispettano i requisiti tecnici, per ogni singola fornitura, indicati nei capitolati speciali PON IC di cui all'articolo 3.1.

2.4 Gli interventi ammissibili, inoltre, dovranno garantire la riduzione, rispetto alla situazione preesistente, dei consumi energetici degli edifici oggetto di intervento come desumibile dall'Attestato di prestazione energetica (di seguito "APE") ex ante di cui all'articolo 3.3. Il rispetto dei requisiti di cui al presente comma è oggetto di una specifica dichiarazione che il soggetto richiedente renderà con la sottoscrizione dell'istanza di concessione del contributo di cui all'articolo 5.

2.5 Alla data di presentazione dell'istanza di concessione di contributo, i soggetti istanti non devono trovarsi in condizioni tali per cui sia stata deliberata nei loro confronti la dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii..

VISTO l'Art. 3 - in rubrica - Destinatari del finanziamento, interventi ammissibili e edifici oggetto degli interventi - dell'Avviso pubblico n. 137 del 04.10.2022, il quale statuisce che:

3.1 Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, pari al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, per la realizzazione degli interventi previsti attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi proposti dai fornitori abilitati all'interno del MePA, in riferimento al bando di abilitazione "Fonti rinnovabili ed efficienza energetica". Deve trattarsi, in particolare, di beni e servizi:

- a) appartenenti alle categorie e ai prodotti indicati nella sottostante "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022"; (ii) che abbiano le caratteristiche tecniche standardizzate previste nei capitolati speciali PON IC di cui alla sottostante "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022", ai sensi dell'articolo 2.3, relativamente alle tecnologie ivi previste;
- b) la cui fornitura sia conforme alle relative condizioni particolari previste nei medesimi capitolati speciali PON IC;
- c) le cui spese afferiscano a interventi, da realizzarsi sugli edifici di cui all'articolo 2.1, che siano rispondenti a quanto indicato agli articoli 2.3 e 2.4;

3.2. Il numero massimo delle di istanze di contributo che ciascun soggetto istante può presentare è fissato in cinque (5).

Ogni istanza di contributo dovrà riguardare un intervento da realizzare mediante l'acquisto di uno o più prodotti PON IC/CSE 2022 a servizio di un solo edificio o, in alternativa, un solo complesso immobiliare. Per "complesso immobiliare" si intende l'insieme coordinato di edifici collegati o meno fisicamente, posti in un'area delimitata, con destinazioni d'uso funzionali tra di loro e con presenza di parti comuni che ne determinano la sostanziale unitarietà.

3.3 Ai fini dell'ammissibilità al contributo a valere sul PON IC, il soggetto istante, per ciascun intervento da realizzarsi sugli edifici di cui all'articolo 2.1, dovrà possedere un valido APE ex ante alla realizzazione dell'intervento, che sia stato trasmesso alla Regione o Provincia autonoma competente per territorio in attuazione del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 precedentemente all'avvio della procedura di acquisto tramite il MePA dei prodotti di cui alla "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022". La disponibilità dell'APE ex ante in capo al soggetto istante è condizione necessaria e indispensabile per l'individuazione dei prodotti di cui alla "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022" che si intende acquistare e di cui si richiede il contributo con l'istanza di concessione. Qualora il soggetto istante non disponesse di un APE ex ante, lo stesso dovrà provvedere al suo acquisto. L'APE, rilasciata da un soggetto accreditato, dovrà essere conforme alle prescrizioni del decreto interministeriale del 26 giugno 2015.

DATO ATTO che questo Ente con delibera di G.M. n. 212 del 28/11/2022, ha stabilito con proprio atto di indirizzo:

DI MANIFESTARE la volontà di partecipare all'Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

DI DARE ATTO che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno e necessario partecipare all'Avviso pubblico di che trattasi con riferimento agli interventi appartenenti alle categorie e ai prodotti indicati nella "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022" di cui al predetto Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), da realizzare sui seguenti immobili comunali:

- 1 - *Immobilabile sito in Piazza Comandante G. Cavallaro adibito attualmente a (ex) Museo e prossimamente a Centro di Aggregazione Giovanile e Biblioteca,*
- 2 - *Immobilabile (ex Leo) sito in Via G. Garibaldi da destinare prossimamente a sede del Museo Comunale,*
- 3 - *Immobilabile (ex Scaldara) sito in Via G. Garibaldi adibito a Centro Polifunzionale "F. Scaldara",*
- 4 - *Immobilabile sito in Via Martiri di Bologna adibito a Casa Albergo per Anziani,*
- 5 - *Immobilabile adibito a Scuola dell'Infanzia Comunale in Via Quasimodo*

PRESO ATTO della Determina dell'Area Tecnica n. 65 del 13/02/2023 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, nella persona dell'Arch. Domenico Costa, Responsabile dell'Area Tecnica, per il presente intervento di cui n oggetto;

ATTESO che il Comune di Limina, in relazione all'attuazione dell'intervento denominato "Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007 , al fine di presentare istanza di contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 2 dell'"Avviso C.S.E. 2022" - deve, preliminarmente, avviare le procedure di cui al punto 5.1.1 dell'Art. 5 - in rubrica - Modalità di accesso al finanziamento - dell'"Avviso C.S.E. 2022", il quale statuisce che: Le procedure di acquisizione dei prodotti PON IC/CSE 2022 e APE PON IC IC/CSE 2022 saranno attivabili sul MePA a decorrere dall' 8 novembre 2022;

VISTO il punto 5.2 dell'Art. 5 - in rubrica - Modalità di accesso al finanziamento - dell'Avviso pubblico n. 137 del 04.10.2022, il quale statuisce che:

- a) La procedura preordinata alla presentazione dell'istanza di concessione di contributo Previa abilitazione al MePA (secondo le modalità indicate sul portale www.acquistinretepa.it) e, comunque, in conformità alla disciplina dell'iniziativa "Fonti

rinnovabili ed efficienza energetica" e alle "Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione" (come da relativi documenti reperibili nel medesimo portale), nonché nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e, per le parti ancora vigenti, del D.P.R. n. 207/2010, i soggetti istanti, fatti in ogni caso salvi gli ulteriori termini e condizioni previsti dal presente Avviso, effettuano l'acquisto dei prodotti indicati nella "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022" di cui all'articolo 3.1 nonché quelli indicati nella "Tabella prodotti APE PON IC/CSE 2022" di cui all'articolo 3.4, esclusivamente attraverso lo strumento procedurale della Richiesta di Offerta (RDO) Evoluta. Il soggetto istante, nell'ambito della procedura d'acquisto tramite RDO Evoluta, dovrà avviare una gara d'appalto conforme alle prescrizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici e nel decreto Semplificazione, articolo 1, comma 2. Sono, pertanto, inammissibili al contributo interventi realizzati tramite acquisti effettuati attraverso un Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) o Trattativa diretta o Confronto di preventivi o RDO Semplice.

- b) I soggetti istanti presentano la relativa istanza di concessione di contributo (tramite la piattaforma di cui al paragrafo 12.2), all'esito della procedura sinteticamente articolata e descritta nei suoi tratti essenziali nell'Allegato 8 al presente Avviso. In particolare, l'istanza di concessione potrà essere presentata solo successivamente alla proposta di aggiudicazione disposta dall'Amministrazione richiedente e a seguito di esito positivo dei controlli ex articolo 80 del Codice dei contratti pubblici.

VISTO l'Allegato 8 – Descrizione dell'iter procedurale di creazione della RDO evoluta – allegato al predetto Avviso, il quale espressamente prevede: Qualora la PA intenda acquistare prodotti afferenti a capitolati speciali diversi, dovrà effettuare RDO distinte per ciascuno di essi. In particolare, la PA effettuerà una RdO evoluta per ciascun bene - Capitolato Speciale;

VISTI

- Allegato 1 Capitolato CSE 2022 Fotovoltaico;
- Allegato 2 Capitolato CSE 2022 Solare Termico;
- Allegato 3 Capitolato CSE 2022 Pompe di Calore;
- Allegato 4 Capitolato CSE 2022 Relamping;
- Allegato 5 Capitolato CSE 2022 Infissi e schermature;
- Allegato 6 Capitolato CSE 2022 Caldaie;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha stabilito di proporre l'"Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007, attraverso l'acquisizione dei prodotti di seguito elencati che rispondono alle caratteristiche, agli obiettivi e alle finalità di cui all'Avviso C.S.E. 2022:

- Allegato 1 - Capitolato CSE 2022 - Impianti Fotovoltaici - PON IC / CSE 2022 - IMPIANTO FOTVOLTAICO CONNESSO IN RETE;
- Allegato 3 - Capitolato CSE 2022 - Impianti di Condizionamento - PON IC / CSE 2022 - POMPE DI CALORE;
- Allegato 5 - Capitolato CSE 2022 - Infissi - PON IC / CSE 2022 - INFISSI E SCHERMATURE;

PRESO ATTO che l'istanza da presentare per il presente intervento prevede il seguente quadro economico di spesa:

"Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I°		
01	Impianto Fotovoltaico	39.078,22
02	Impianto di condizionamento	12.603,45
03	Infissi e schermature	45.000,00
Sommano		€ 96.681,67
Iva al 22%		21.269,96
TOTALE INTERVENTO		€ 117.951,63

ATTESO che in ossequio all'Allegato 8 – Descrizione dell'iter procedurale di creazione della RDO evoluta – dell'Avviso C.S.E. 2022, l'acquisto di ciascuno dei prodotti sopra indicati avverrà tramite singola Richiesta di Offerta Evoluta sul MePA in conformità alla disciplina dell'iniziativa ed alle regole di e-procurement della Pubblica Amministrazione;

VISTI i capitolati specifici allegati all'Avviso C.S.E. 2022, ed in particolare i seguenti articoli:

1. PROCEDURA DI ACQUISTO. La procedura di acquisto è attivabile esclusivamente attraverso lo strumento procedurale della Richiesta di Offerta (RDO) evoluta, restando pertanto espressamente esclusi acquisti effettuati tramite Acquisto a Catalogo. Non troveranno quindi applicazione, nella presente procedura, le previsioni del Capitolato Standard MePA applicabili esclusivamente nel caso di Acquisto a Catalogo.
2. PRODOTTO. Nella definizione di prodotto sono comprese le attività di progettazione, fornitura materiali, installazione, servizi di garanzia ed assistenza prestate dal produttore, collaudo tecnico nonché le attività inerenti alla messa in esercizio, alla connessione alle reti elettrica e idraulica ed alla eventuale manutenzione; sono invece escluse le attività di supporto all'ottenimento di eventuali finanziamenti pubblici o incentivi economici di qualunque natura previsti dalla legge ad esclusione da quelli previsti dal suddetto Avviso.
3. SOPRALLUOGO. Il sopralluogo sul sito di installazione dell'impianto deve essere obbligatoriamente effettuato al fine di verificare la corrispondenza della fornitura offerta con le esigenze del Soggetto Aggiudicatore e il contesto fisico di riferimento. Esso dovrà essere realizzato con predisposizione di un apposito verbale, da allegare alla presentazione dell'offerta in risposta alla RDO evoluta, entro il termine stabilito per la predisposizione dell'offerta.
4. OFFERTA. In sede di presentazione dell'offerta, gli operatori economici invitati dovranno tra l'altro provvedere, con ciò riscontrando la relativa richiesta che sarà contenuta nella RDO evoluta in conformità a quanto previsto all'allegato 8 dell'Avviso "DESCRIZIONE DELL'ITER PROCEDURALE DI CREAZIONE DELLA RICHIESTA DI OFFERTA EVOLUTA", ad indicare espressamente nell'offerta sia il prezzo dell'offerta totale (espresso in Euro, IVA esclusa), sia il prezzo dell'offerta al netto delle attività di manutenzione (espresso in Euro, IVA esclusa), in quanto le spese relative alle attività di manutenzione non sono ammissibili alla contribuzione a valere sul PON IC in ragione dell'incompatibilità con il termine (31 dicembre 2023) di ammissibilità della spesa previsto per l'attuale ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali.
5. TEMPISTICA. In relazione alla tempistica, ad esclusione di quanto indicato per la manutenzione, i tempi sono da intendersi espressi in giorni solari. La tempistica di consegna del bene, comprensiva delle fasi di progettazione, esecuzione/installazione, collaudo tecnico dovrà concludersi entro il 23 giugno 2023.

VISTO l'Art. 31 - in rubrica - Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni - commi 3 e 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, il quale tra l'altro, dispone:

1. Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.
2. Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il RUP:
 - a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;

- b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
- c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;
- e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;
- f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;
- g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
- h) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
- i) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

PRESO ATTO dell'art. 1 - in rubrica - Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*»", (Decreto Semplificazioni), aggiornato e coordinato con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, pubblicata sulla G.U. n. 81 del 30 luglio 2021, il quale statuisce che:

1. Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto. (termine differito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 1), legge n. 108 del 2021)
2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. (lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021).
- b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati. (lettera così modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), legge n. 108 del 2021) 3. Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o inferiore a cinque.
3. Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.
4. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per l'affidamento dei servizi di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove dei concorsi pubblici di cui agli articoli 247 e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di seguito citato anche come "decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", fino all'importo di cui alla lettera d), comma 1, dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

5. All'articolo 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «*La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria*».
6. Al fine di incentivare e semplificare l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, alla liquidità per far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19, le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per l'affidamento, ai sensi dell'articolo 112, comma 5, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, della gestione di fondi pubblici europei, nazionali, regionali e camerali diretti a sostenere l'accesso al credito delle imprese, fino agli importi di cui al comma 1 dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* - approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

RICHIAMATO l'Art. 40 - in rubrica - Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione - del Codice dei contratti pubblici emanato con Decreto Legislativo n.50/2016 il quale statuisce che:

1. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale.
2. A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

VISTO l'art. 32 - in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, il quale stabilisce che:

1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti.

VISTO l'art. 192 - in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il quale stabilisce che:

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;

VALUTATA la necessità di definire le modalità di scelta del contraente, i criteri di aggiudicazione, nonché agli altri elementi previsti dall'Art.192 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

DATO ATTO che:

-con Determina Dirigenziale dell'Area Tecnica n. 71 del 15/02/2023 è stata approvata la proposta da presentare all'Avviso pubblico C.S.E. 2022 con la specifica documentazione tecnico-contabile richiesta dall'Avviso ed il Quadro economico di valutazione della spesa;

- il fine che si intende perseguire con il contratto è:

"Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007;

- l'oggetto della RDO evoluta è:

"Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007, con l'acquisizione dei seguenti prodotti: realizzazione impianto di condizionamento:

Allegato 3 - Capitolato CSE 2022 - Impianti di Condizionamento - PON IC / CSE 2022 - POMPE DI CALORE.

- il termine ultimo di esecuzione della prestazione è fissato entro il 23 giugno 2023;

- il valore economico da porre a base del procedimento di gara è pari a €. 12.603,45 di cui €. 11.973,28 per la fornitura e posa da eseguire ed €. 630,17 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA al 22%;

- l'importo delle prestazioni complessive dell'incarico risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 1 comma 2, lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»", (Decreto Semplificazioni), aggiornato e coordinato con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108 e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di "Procedura Negoziata" senza previa pubblicazione di un bando, tramite "RdO" sulla piattaforma digitale M.E.P.A., previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

- l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice, con il criterio del minor prezzo, con l'applicazione dell'esclusione dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche anche nel caso in cui il numero di offerte sia pari o inferiore a 5;

- la forma del contratto è quella prevista dal comma 14 dell'art. 32 - in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n.120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»", (Decreto Semplificazioni), aggiornato e coordinato con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n.120, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) e con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 30 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, coordinato con la legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91, recante: «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.»;

VISTA la L.R. n. 8 del 17 maggio 2016, recante "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la Circolare prot. n. 113312 del 26/05/2017, emanata dall'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dal Dirigente del Dipartimento Regionale Tecnico;

VISTA la Circolare prot. 186673 del 16 dicembre 2020 del Dipartimento Regionale Tecnico, recante "Affidamento di Lavori e Servizi. Applicazione nella Regione Siciliana del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

VISTO l'Ordinamento Amministrativo per gli Enti Locali vigente in Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge n. 142/1990, recepita nella Regione Sicilia dalla L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Area Tecnica non è in conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 51, comma 3°, della legge 08/06/1990, n° 142, così come modificato dall'art. 6 della legge 15/05/1997, n° 127, recepita da ultimo nella Regione Siciliana con l'art. 2, comma 3°, della L.R. 07/09/98, n° 23;

VISTA la Determinazione Sindacale n. 02 del 02/01/2023 con la quale sono state attribuite le funzioni gestionali di cui alla sopra citata normativa;

Tutto ciò premesso e considerato, che si riporta integralmente nel successivo dispositivo

DETERMINA

- 1 - DI APPROVARE le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;
- 2 - DI STABILIRE di procedere alla richiesta di finanziamento al MITE nella forma di contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili per l'intervento relativo a:
*"Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007, con l'acquisizione dei seguenti prodotti: realizzazione impianto di condizionamento:
Allegato 3 - Capitolato CSE 2022 - Impianti di Condizionamento - PON IC / CSE 2022 - POMPE DI CALORE.*
- 3 - DI AVVIARE la procedura RDO evoluta (Richiesta di Offerta) sul mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A. per l'acquisizione dei prodotti necessari per gli interventi di "Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007, appartenenti alla "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022" di cui allo specifico punto dell'Art. 3 dell'Avviso C.S.E. 2022, e con le caratteristiche tecniche di cui ai capitolati speciali PON IC di cui alla "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022", del medesimo punto e nello specifico: realizzazione impianto di condizionamento: *Allegato 3 - Capitolato CSE 2022 - Impianti di Condizionamento - PON IC / CSE 2022 - POMPE DI CALORE.*

4 - DI STABILIRE, in conformità all'art. 192 - in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, che:

- il fine che si intende perseguire con il contratto è:

"Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007;

- l'oggetto della RDO evoluta è:

"Efficientamento energetico dell'edificio comunale "Centro Polifunzionale" sito a Limina (ME) in Via G. Garibaldi", già Via Umberto I° - CUP: G54H23000050007, realizzazione impianto di condizionamento: Allegato 3 - Capitolato CSE 2022 - Impianti di Condizionamento - PON IC / CSE 2022 - POMPE DI CALORE.

- il termine ultimo di esecuzione della prestazione è fissato entro il 23 giugno 2023;

- il valore economico da porre a base del procedimento di gara è pari a €. 12.603,45 di cui €. 11.973,28 per la fornitura e posa da eseguire ed €. 630,17 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA al 22%;

- l'importo delle prestazioni complessive dell'incarico risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 1 comma 2, lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»"*, (Decreto Semplificazioni), aggiornato e coordinato con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108 e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di *"Procedura Negoziata"* senza previa pubblicazione di un bando, tramite *"RdO"* sulla piattaforma digitale M.E.P.A., previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

- l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice, con il criterio del minor prezzo, con l'applicazione dell'esclusione dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche anche nel caso in cui il numero di offerte sia pari o inferiore a 5;

- la forma del contratto è quella prevista dal comma 14 dell'art. 32 - in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n.120, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»"*, (Decreto Semplificazioni), aggiornato e coordinato con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108;

5 - DI DARE ATTO che per come evidenziato nell'Allegato 8 - Descrizione dell'iter procedurale di creazione della RDO evoluta - dell'Avviso C.S.E. 2022, l'aggiudicazione diverrà definitiva *"subordinatamente all'esito positivo dei controlli ex art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici ed alla comunicazione di concessione del contributo da parte del MITE, dispone l'aggiudicazione della relativa procedura di acquisto"*;

6 - DI DARE ATTO che nell'adozione del presente atto:

- non si incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;

- non si è in conflitto d'interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;
 - ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito il codice C.I.G.: ZF63A05192;
- 7 - DI DARE ATTO, altresì, che la procedura di acquisto trova integrale applicazione con l'Allegato 8 e che per l'edificio in esame sono state effettuate tutte le verifiche preliminari dei requisiti richiesti nonché la redazione dell'APE ex ante, giusta Determina Dirigenziale dell'Area Tecnica n. 71 del 15/02/2023;
- 8 - DI DEMANDARE al R.U.P. tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto, ivi compreso la scelta degli operatori nel rispetto dei dettami del "Codice dei Contratti Pubblici", di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
- 9 - DARE ATTO che il presente atto non comporta spese per l'Ente e che le somme, ai fini dell'aggiudicazione, sono a carico dell'Avviso C.S.E. 2022 – Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica – Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività (PON IC) 2014 – 2020.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO



Arch. Domenico Costa

Domenico Costa

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTO il 5° comma dell'art. 55 della legge 142/90, recepito con l'art. 1 lettera "i" della L.R. 48/91, come sostituito dall'art. 6 comma 11 della legge 127/97, recepita dalla L.R. 23/98;

VISTO l'art. 151 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000;

A T T E S T A

La regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria - Imp. _____ Codice _____

Competenze _____ Residui _____

Il presente atto non comporta spese.

Somme a carico dell'*Avviso C.S.E. 2022 – Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica – Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività (PON.IC) 2014 – 2020.*

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag. Antonino Curcuruto



